

VI CONGRESSO NAZIONALE SLP-CISL

COMMISSIONE POLITICHE ORGANIZZATIVE

DOCUMENTO FINALE

La Commissione Politiche Organizzative del VI Congresso Nazionale SLP-Cisl, svoltasi nei giorni 9 e 10 maggio 2013, approva la relazione della Segreteria Nazionale e i contributi dell'ampio e qualificato dibattito.

La Commissione esprime il proprio giudizio positivo per il sostegno e la rilevante attività svolta durante l'ultimo mandato congressuale dalla Segreteria Nazionale nell'ambito dello sviluppo delle politiche organizzative. Un grande lavoro organizzativo che svolto in sinergia alle scelte politiche e all'azione sindacale, ha permesso ad SLP di diventare sempre più un sindacato forte, rappresentativo, radicato e legittimato nella categoria postale.

Il forte impegno attuato in termini di informazione, comunicazione e formazione sindacale ha consentito in termini di proselitismo il raggiungimento di rilevanti numeri di iscrizione all'SLP, permettendo la chiusura del tesseramento alla soglia dei 64.000 associati.

L'assemblea ribadisce che il fondamento associativo dell'SLP si basa sulla costituzione di strutture sindacali in tutti i posti di lavoro dove le nostre SAS (Sezioni Aziendali Sindacali) rappresentano l'elemento fondamentale della nostra esperienza sindacale, il primo livello di partecipazione degli iscritti alla vita dell'organizzazione. Accanto a loro, riconferma il ruolo determinante delle RSU nelle relazioni industriali.

A tal proposito la Commissione Politiche Organizzative esprime la propria soddisfazione per il rilevante successo ottenuto in occasione delle recenti elezioni per il rinnovo degli organismi RSU, dove SLP ha ottenuto il 47% dei consensi in categoria. Per questo motivo, riteniamo urgente il recepimento all'interno del futuro Contratto di Settore e del Contratto Aziendale dell'Accordo sulla riforma degli assetti contrattuali del 2009 e dell'Accordo Interconfederale sulla Rappresentatività 2012, al fine di avviare una nuova stagione che possa rafforzare la contrattazione di secondo livello.

Con l'obiettivo di consolidare la presenza e l'azione qualificata delle nostre RSU nei luoghi di lavoro, l'assemblea ritiene indispensabile un intervento formativo destinato ai nuovi eletti RSU, per rafforzare le conoscenze, fornire nuovi strumenti, approfondire gli aspetti normativi e contrattuali, insieme al senso di appartenenza, identità e valori che contraddistinguono l'SLP.

Per quanto riguarda la politica dei quadri, risulta fondamentale mantenere al centro dei percorsi di sviluppo la persona con le sue competenze. In quest'ottica assume rilevante importanza il long life learning, la formazione durante tutto l'arco della vita, quale fattore decisivo per lo sviluppo organizzativo e il raggiungimento degli obiettivi della nostra Organizzazione. La sfida futura sarà quella di garantire che la formazione sindacale sia sempre più orientata ai bisogni degli iscritti, militanti, RSU e dirigenti sindacali, in un quadro di rinnovate metodologie didattiche.

Su questo versante, la Commissione esprime apprezzamento per l'attività formativa svolta nell'ultimo mandato congressuale. Una formazione rilevante non solo dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto per la qualità della formazione offerta. Il nostro agire e saper agire deve puntare sulla formazione eccellente, convinti che la qualità del capitale umano è la nostra priorità strategica. Il processo di aggiornamento e ampliamento delle conoscenze e dei saperi non deve mai arrestarsi: solo così potremo saper rappresentare e tutelare gli associati alle varie tempeste di cambiamento e innovazione della società futura.

La formazione sindacale si identifica e comunica la propria mission in termini di valorizzazione delle risorse umane interne, quale leva strategica per implementare le strategie di SLP, come supporto alla crescita e al consenso in categoria e collante per diffondere la politica, l'identità e i valori della nostra Organizzazione.

La Commissione ritiene indispensabile fornire strumenti e occasioni formative idonee a sviluppare nelle persone la consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze, attivando nell'Organizzazione un processo di riconoscimento e di valorizzazione del bagaglio di esperienze già possedute da coloro che svolgono attività sindacale al nostro interno. In campo formativo emerge sempre più la necessità di sviluppare nuovi approcci e nuove metodologie centrate sulla competenza e sui risultati dell'apprendimento.

In questo quadro risulta importante l'aggiornamento dei formatori, in quanto sono chiamati ad assumere nuovi compiti, nuove responsabilità, nuove competenze specialistiche nella nostra Organizzazione e nella gestione degli ambienti di apprendimento, andandosi a collocare in nuovi scenari non sempre prevedibili, dove sono richieste non solo competenze per facilitare l'apprendimento dei partecipanti ai corsi, ma anche organizzative e comunicative.

SLP deve sempre più divenire un luogo di apprendimento, di sviluppo delle competenze, di crescita delle abilità e del sapere, di condivisione delle esperienze singole e collettive.

Per quanto attiene la riforma organizzativa in atto nella CISL, la Commissione condivide il percorso tracciato nella relazione introduttiva del Segretario Generale. Pertanto, sostiene l'impegno di SLP a considerare un percorso di nuove sinergie con le Federazioni Fiba, Fisascat e Felsa, che potrebbe concludersi con la nascita di una nuova e consistente area sindacale, rappresentativa del settore terziario e dei servizi. A sostegno di questo possibile percorso vogliamo avvalerci della positiva esperienza internazionale già avviata e collaudata all'interno dell'UNI che raggruppa i sindacati di Poste, banche, Tlc, Media, commercio e atipici. Su questa direzione siamo disponibili a iniziare un lavoro relazionale e collaborativo con le altre Federazioni, allo scopo di conoscerci e scambiare le nostre storie, idee e esperienze, senza nascondere le difficoltà e gli eventuali ostacoli. Per aiutare questo cammino di avvicinamento sarà importante avvalersi anche della formazione sindacale in sinergia tra SLP e le Federazioni coinvolte.

La commissione ritiene utile inoltre richiamare l'attenzione sulla valorizzazione del socio e sulla sua tutela nel lavoro e nella società, che sono da sempre l'obiettivo prioritario di SLP. Per questo motivo la Commissione riconferma la validità dell'offerta di servizi, individuali e familiari, erogati da SLP e dagli Enti Cisl al fine di rafforzare il legame associativo nei confronti dei soci che esprimono bisogni e domande differenziate che non rientrano all'interno della contrattazione collettiva.

Infine, la commissione considera strumento centrale per l'efficacia dell'attività sindacale la comunicazione nelle sue diverse forme e strumenti.

La comunicazione integrata, ovvero l'insieme di tutte le attività che una organizzazione intraprende per mantenere la sua posizione e creare un'immagine, coerentemente con i suoi obiettivi, verso il proprio target di riferimento.

Poiché la comunicazione cambia a seconda del momento storico, del contesto in cui l'organizzazione opera, in base a fattori non sempre controllabili, tantomeno prevedibili, la funzione primaria della comunicazione organizzativa è coordinare in modo efficace tutti gli strumenti che il nostro sindacato può utilizzare per comunicare se stessa, con lo scopo di favorirne le informazioni e l'ascolto non solo con gli iscritti e i lavoratori del settore postale, ma anche con i suoi Stakeholder, cioè tutti coloro che si mettono in relazione con Slp Cisl.

Gli ambiti di applicazione degli strumenti informativi sono essenzialmente due:

- la Comunicazione interna: con l'insieme delle attività comunicative che l'Organizzazione svolge verso le proprie strutture territoriali e regionali, verso le RSU e le SAS, verso i militanti e gli iscritti, un target noto e ben definito, composto da coloro che hanno un ruolo nell'SLP;
- la Comunicazione esterna: attraverso l'insieme di attività dirette ai pubblici esterni e quindi alla società, agli Enti, alle aziende e imprese.

La rete facilita il flusso informativo, è una straordinaria opportunità per tutti, anche per il sindacato. Dobbiamo imparare a modificare il nostro modo di comunicare, imparare nuove tecniche e strumenti per aggregare più tipologie di persone.

I social network rappresentano un ottimo strumento in funzione dei nostri obiettivi, permettendo di costruire network fra iscritti e simpatizzanti attraverso la pubblicazione di informazioni e di registrare feedback.

L'utilizzo delle nuove tecnologie però non può sostituire la relazione diretta tra sindacato e lavoratori e la nostra presenza nei luoghi lavoro.

Pertanto la Commissione ribadisce la necessità di non abbandonare il presidio costante del territorio, da sempre punto di forza della nostra Federazione.

Milano Marittima, 10 maggio 2013.

Approvato all'unanimità